

PD 448

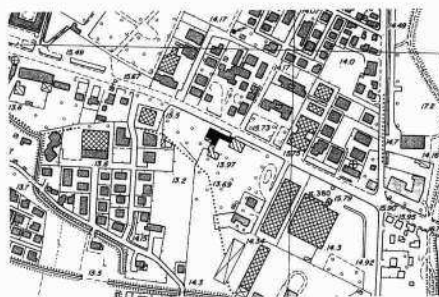
Villa Campolongo, Arrigoni degli Oddi, Agostini - Novello

Comune: Rubano

Frazione: Sarneola

Via della Provvidenza, 9/ 11

Irrv 00001322 Ctr 126 SO



Le mappe più antiche riguardanti l'edificio in oggetto sono un'iconografia seicentesca di un terreno presso la Brentella, ove appare, reso in modi di fantasia, ed una successiva del 1654 in cui invece il corpo principale appare disegnato molto simile a come si presenta attualmente. Dalla sovrapposizione tra il catasto austriaco e quello austro-italiano si desume che le pertinenze, a sud, e la torretta sono state erette tra il 1831 ed il 1842. Dal Baldan si desume una prima denuncia del 1543 di Gabriel Campolongo per una «casa con due broletti per uso e campi 97»: il fabbricato è quindi uno dei più antichi dell'area.

Il complesso appare organizzato sul modello della corte aperta: a sud le pertinenze residenziali terminano con le adiacenze rustiche. La corte è cintata da un alto muro merlato che congiunge la parte rustica alla parte padronale del complesso. Ad est troviamo un arco di accesso alla corte interna ed agli annessi rustici costituiti da serre, stalle e casa del massaro.

La villa ha il classico schema tripartito ma, in facciata, gli elementi architettonici della scala e dell'atrio d'ingresso non sono centrali rispetto all'impostazione forometrica: ciò dipende dal posizionamento, all'interno, della scala di accesso ai piani superiori, posta longitudinalmente a sinistra del vano di ingresso ed illuminata da una finestra; a seguire si apre una stanza ed una seconda è posta a destra dell'accesso. Il vano d'ingresso ha il portale architravato, due finestre rettangolari affiancate ed è aperto sul pianerottolo della scalinata che sorpassa il seminterrato le cui luci, come quelle del piano nobile, presentano un architrave aggettante, mentre quelle del sottotetto, quadrate, ne sono prive. Dalla cornice di gronda a dentelli si elevano le quattro falde del tetto.

455



La torretta presente all'interno del complesso richiama la merlatura del muro di cinta, ha gli spigoli in pietra ed è illuminata da monofore archivoltate: si eleva allo spigolo sud est del corpo principale in aderenza ad un volumetto a soli due piani, sempre merlato, retrostante, che dà inizio alla serie di volumi inseriti nel complesso.



Veduta del corpo padronale e delle adiacenze rustiche

La villa dal cortile

Veduta della villa con la torre merlata